

VERONASERA

ATTUALITÀ BORGO ROMA / VIA SANTA TERESA, 12

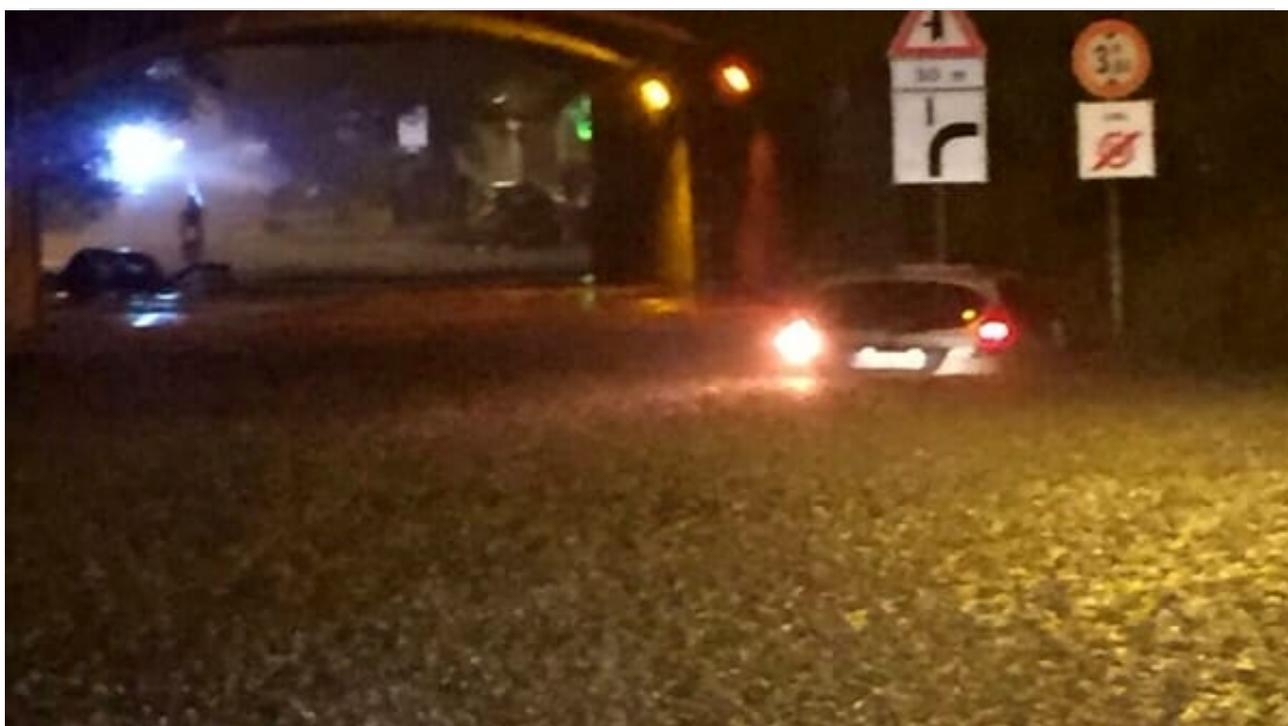
«Contro piogge improvvise e copiose servono nuovi sistemi di drenaggio»

L'Ordine degli ingegneri di Verona e Provincia ha prodotto un vademecum con specifiche tecniche per prevenire disagi e danni causati dai sempre più frequenti episodi di maltempo



La Redazione

22 settembre 2024 07:16



Allagamento a Verona (Foto di repertorio)

Fornire a professionisti e amministrazioni pubbliche linee guida e indicazioni per un corretto approccio alla valutazione, alla gestione e alla progettazione di sistemi di reti di drenaggio delle acque meteoriche nei centri abitati, troppo spesso in

preda di allagamenti e gravi disagi da maltempo. È questo l'obiettivo del documento predisposto dalla commissione idraulica dell'Ordine degli ingegneri di Verona e Provincia nell'ambito della convenzione stipulata con il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese e Acque Veronesi nel 2021.

Il vademecum è stato presentato nella sede dell'Ordine in Via Santa Teresa 12 a Verona. Il documento di 25 pagine fornisce specifiche tecniche per prevenire disagi e danni causati da episodi di maltempo, con piogge sempre più intense e prolungate, spesso associate ad alluvioni dovute ai cambiamenti climatici, considerando che le attuali reti fognarie presenti anche nell'abitato di Verona sono state costruite negli anni tra il 1950-60 quando gli eventi meteorici erano meno intensi. All'interno del documento sono contenute una serie di indicazioni e attività da seguire, anche in ordine temporale, per l'analisi della rete di drenaggio e delle sue componenti, nonché di tutti gli elementi e manufatti che influenzano il funzionamento idraulico della rete. La guida rappresenta una base di riferimento per avviare verifiche approfondite sul campo, come ispezioni, campagne di indagine strumentale (ad esempio: rilievi topografici, videoispezioni, utilizzo di traccianti, georadar o idrogrammi recenti), al fine di definire con precisione ogni componente e caratteristica della rete. Tra le attività più importanti, è inclusa la simulazione di eventi meteorologici e l'analisi della risposta della rete di drenaggio. E l'obiettivo finale è individuare eventuali punti critici o aree migliorabili per ottimizzare l'efficienza complessiva del sistema di drenaggio.

Il documento propone inoltre che i risultati degli studi condotti dai professionisti, insieme agli orientamenti futuri per la progettazione, possano essere considerati nei piani comunali e territoriali. E questi risultati potranno anche fornire indicazioni per le nuove urbanizzazioni e lottizzazioni.



Franchini, Rossi e Mantovanelli

«È stato un lavoro a più mani - ha spiegato la referente per la commissione idraulica dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia Anna Rossi - Iniziato in virtù di una convenzione siglata dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona nel 2021 con Acque Veronesi e il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, il vademecum è stato parzialmente redatto dalla commissione idraulica dell'Ordine di allora ed è stato terminato da quella attuale nel giro di un anno e mezzo. Il documento vuole fornire linee guida per un approccio corretto e un metodo per valutare e progettare reti in grado di evitare, nei centri urbani, allagamenti e disagi causate da piogge sempre più persistenti. Riteniamo importante anche indicare chi devono essere i professionisti per fare tali tipologie di lavori con esperienza nella progettazione di opere idrauliche specifiche».

«È evidente che su queste tematiche servono interventi strutturali e duraturi nel tempo, a cominciare da uno specifico piano di mitigazione ambientale. I lavori che partiranno a breve in Via XX Settembre per riqualificare la rete fognaria e quella idrica vanno proprio in questa direzione», ha affermato l'assessore all'ambiente del

Comune di Verona Tommaso Ferrari. E il presidente del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese Bruno Fanton ha aggiunto: «Una delle serie problematiche con cui ci dovremo confrontare in un imminente futuro è quella delle improvvise e copiosissime piogge. L'ovvia conseguenza in assenza di adeguati sistemi di drenaggio e allontanamento rapido delle acque, è quella degli allagamenti che talvolta assumono aspetti devastanti. Ne usciamo solamente unendo le forze, coordinandoci tra tutti gli attori istituzionali, intellettuali ed imprenditoriali. Esprimo pertanto soddisfazione e ringraziamento ai partner organizzativi per l'importante convegno di oggi, nella certezza che della sicura efficacia alla risoluzione di quanto detto».

«Acque Veronesi aveva manifestato l'interesse e l'opportunità di coinvolgere l'Ordine degli Ingegneri di Verona per un suo supporto per lo sviluppo e l'approfondimento di nuovi studi sui sistemi di drenaggio e per la realizzazione di nuove linee guida finalizzate a risolvere criticità relative al sistema di smaltimento delle acque meteoriche - ha sottolineato Roberto Mantovanelli, presidente di Acque Veronesi - Criticità che purtroppo si sono manifestate con sempre maggiore frequenza negli ultimi anni nel corso degli eventi meteorici particolarmente importanti avvenuti nella città di Verona e in provincia. Una partnership importante che consentirà, grazie all'esperienza e alla professionalità nel campo dell'ingegneria idraulica dell'Ordine, la realizzazione di studi e piani di intervento in grado di fornire spunti ed elementi migliorativi, anche in termini di economicità ed efficienza, per la gestione delle reti fognarie urbane di Verona e della sua provincia».

© Riproduzione riservata